

Esistono già alcuni buoni manuali di filosofia della natura, con la cui impostazione teoretica mi trovo in sostanziale accordo; alcuni scritti da maestri riconosciuti. Per molto tempo ho ritenuto, dunque, inutile – o addirittura presuntuoso – scriverne uno anche io. Eppure alla fine mi sono risolta – quasi arresa – al tentare l'impresa.

Questo non tanto e non solo per aggiornare ulteriormente il linguaggio o per introdurre riflessioni legate allo sviluppo delle conoscenze e alle urgenze attuali, ma per una esigenza insita nella stessa tipologia del “manuale”, che per suo genere richiede una moltiplicazione nel tempo, da parte di *mani* diverse. Il manuale, infatti, è intrinsecamente legato all'attività di insegnamento. Ed è all'interno della pratica dell'insegnamento che diventa fondamentale ed ineludibile la responsabilità di scriverne uno. Il manuale è, infatti, un genere “umile” di libro, un libro di servizio, che serve – e deve servire, cioè essere utile – agli studenti. Più il testo è consonante con la docenza, e maggiormente sarà fecondo leggerlo e studiarlo.

Inoltre, la filosofia per sua struttura è un sapere sempre vivo in cui ciascun soggetto è coinvolto in prima persona. Ci si colloca, dunque, nella vitalità di una tradizione, assumendo una responsabilità personale. Non si può delegare alcun altro, occorre prendere la propria posizione, anche se in sé non è particolarmente originale. Nell'ininterrotto dialogo di chi cerca, bisogna, a un certo punto, prendere la parola.

In questo manuale vanno a confluire molti anni di studio, ricerche, riflessioni, ma soprattutto di insegnamento concreto per studenti concreti. Le esigenze di unitarietà, sistematicità e chiarezza prendono, dunque, prevalenza.

Il volume si struttura in cinque parti tematiche, a loro volta suddivise in capitoli. Ogni capitolo affronta un argomento principale, e i paragrafi ne sviluppano le nozioni fondamentali, tracciando un brevissimo percorso storico e un meno breve percorso

argomentativo. Le note a piè di pagina sono limitate all'essenziale. Ciascuna parte, inoltre, propone alcuni *Excursus*, dedicati a questioni scientifiche, spesso di confine, comunque indispensabili per arricchire la riflessione filosofica sulla natura.

La bibliografia finale propone nella prima parte una rassegna dei manuali e delle opere sistematiche dedicate alla filosofia della natura in epoca contemporanea; nella seconda parte raccoglie i testi citati nel corso del libro: le fonti (classiche, moderne, contemporanee), la saggistica, i documenti del Magistero, i testi di letteratura. Questa seconda parte, nel suo insieme, costituisce un elenco di consigli di lettura.

Ho scelto come titolo di questo Prologo *In rerum natura*, perché con questa espressione Tommaso d'Aquino intende indicare l'ordine – intensivo ed estensivo – delle cose reali, distinguendolo da quanto è invece ente di ragione. L'impegno proposto è poter pensare ciò che realmente esiste *nella natura delle cose*.

È per me una gioia e un dovere ringraziare alcune persone tra le tante che mi hanno accompagnato nel percorso di elaborazione e di stesura di questo libro, primi fra tutti mio marito Rodolfo Papa e i nostri figli Benedetta, Lorenzo Maria e Maria Chiara. Ed anche i miei genitori, insieme a mia sorella e alla sua famiglia, che hanno ri-accolto per alcuni mesi il notevole aumento di disordine esterno, a me necessario per produrre ordine mentale.

Grazie, inoltre, a Francesca Rivetti Barbò, che molti anni fa mi ha insegnato a pensare l'essere nel tempo e che ha concluso i suoi giorni terreni proprio durante la stesura di questo libro.

Ringrazio, poi, sinceramente tutta la Pontificia Università Urbaniana, nella persona del Rettore, prof. Cataldo Zuccaro, e la casa editrice Urbaniana University Press, nella persona del Direttore, prof. Leonardo Sileo; in modo speciale i colleghi della Facoltà di Filosofia con i quali condivido un'atmosfera serena e appassionata di ricerca e di docenza, e, con grande riconoscenza, i decani di questi ultimi anni: il prof. Aldo Vendemiati e il prof. Guido Mazzotta.

Ringrazio anche l'amico prof. Mauro Mantovani, che con molta cortesia ha letto una versione ancora non del tutto compiuta del testo.

Con particolare gratitudine, mi rivolgo inoltre a Mario Reale (fisico delle particelle elementari) e a Francesco Maria Russo (fisico teorico), compagni di studio dei lontani anni di liceo, che hanno avuto la pazienza di rileggere gli *Excursus* di carattere scientifico.

Un ringraziamento *finale* (perché questo libro l'ho scritto *per* loro) ai *miei* studenti, passati, presenti e futuri, e tra questi (uno per tutti) fra Nico Reale, osj, che ha redatto, alcuni anni fa, una parziale trascrizione delle mie lezioni del corso di filosofia della natura: quegli appunti sono stati il principio di questo manuale.

Roma, 14 settembre 2010
Esaltazione della Santa Croce

In questa seconda edizione del manuale, si mantiene invariata la struttura ed il contenuto, con pochi cambiamenti, tra cui i più rilevanti consistono nell'aggiunta di quattro *excursus* e nel generale aggiornamento dei riferimenti bibliografici. Ho potuto constatare in questi anni l'utilità didattica del manuale, in modo speciale per gli studenti della Pontificia Università Urbaniana, sia presso la Facoltà di Filosofia in Roma sia presso gli Istituti Affiliati in Africa ed in Asia. Mentre esprimo la consapevolezza che molto ancora ci sarebbe da correggere e migliorare, rinnovo la gratitudine per l'attuale Rettore, prof. p. Alberto Trevisiol I.M.C., e per tutti gli studenti che hanno avuto e che avranno la benevolenza di studiare su queste pagine.

Roma, 8 settembre 2016
Natività di Maria